

- Anche i fanciulli e gli adolescenti, come gli adulti, sono feriti dalla fine di un'amicizia, dalla separazione dei genitori, dalla morte di persone care. Eppure sembra che gli adulti temano di parlare della perdita, sperimentando da un lato il disagio di stati d'animo inconsueti e disorientanti, dall'altro l'incapacità di essere guide per i più giovani, lasciati soli ad affrontare la scoperta del proprio limite. Le agenzie educative, prima di tutte la famiglia, non possono rinunciare al compito di accompagnare anche nella perdita e nel lutto i bambini e i ragazzi.
- “Possiamo declinare ‘consolazione’ come *con-solo*, cioè stare insieme, sostenere, confortare, rincuorare chi è solo. L'idea è suggestiva perché tanta tristezza o dolore nascono proprio dall'essere soli e abbandonati, privi di una presenza che ti riscaldi, di una mano che ti accarezzi, di una parola che spezzi il silenzio e le lacrime”



Opera di Giovanni Alberti

Ufficio di Pastorale della Scuola
Diocesi Piacenza-Bobbio



La perdita e la consolazione

Due incontri **online** per **genitori**

Quando quel figlio, con il suo sguardo, ci chiede aiuto, perché si sente solo nell'affrontare la sua perdita, ci sentiamo disarmati. Spesso il silenzio è la nostra risposta...

Parliamone. “Le parole possono plasmare la nostra vita e l'aiutano a prendere una forma nuova, possono rompere muri e costruire ponti, possono abbracciare e toccare senza che le mani si sfiorino, possono baciare e accarezzare con la loro gentilezza. Le parole escono dal cuore e parlano al cuore”.

Lunedì 14.12.20 ore 21

Lunedì 21.12.20 ore 21

Per info: Marchioni prof. Giovanni: 333.7541966

Per iscrizioni: scuola.diocesipc@libero.it (entro il 5.12.20)

